

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

Provincia di Savona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. MICHELE PEDERZINI

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. [...]”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono state indicate le previsioni definitive 2015, non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2015.

Comune di Cairo Montenotte
Organo di Revisione

Verbale n. 4 del 29 aprile 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Cairo Montenotte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cairo Montenotte, li 29 aprile 2016

L'Organo di Revisione

Dott. Michele Pederzini



SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
EQUILIBRI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II	18
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	211
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	24
A) ENTRATE CORRENTI	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	28
Spese di personale.....	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità	31
Fondo di riserva di competenza	36
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Pederzini Dott. Michele, nominato Revisore dell'ente ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel per il triennio 2015-2017, con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 10.12.2014, con decorrenza dall'1/01/2015, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 21 e 26 aprile 2016 lo schema del bilancio e il DUP di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 26 aprile 2016 con delibera n. 62, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 che verrà approvato nella seduta di C.C. del 29/04/2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - d) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) la deliberazione di G.C. n. 141 del 13/10/2015, con cui è stato approvato il Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e la deliberazione di G.C. n. 51 del 19/04/2016 di modifica al piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili di proprietà comunale (triennio 2016-2017-2018);
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) documento unico di programmazione (DUP);

- l) la delibera di Giunta Comunale n. 167 del 15/12/2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- m) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- n) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali (IMU, TASI, TARI);
- o) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- p) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008).

L'ente ha altresì messo a disposizione i seguenti documenti:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

Il Revisore evidenzia di non aver ricevuto, alla data di redazione della presente relazione, i seguenti documenti:

1. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in quanto non costituito;
2. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, relativo ai servizi sociali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione.
3. programma delle collaborazioni autonome e limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, commi 2 e 3, Legge 133/2008, in quanto non previste;
4. prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
5. le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2015 delle società partecipate.

L'organo di revisione,

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49, del d.lgs. 267/2000, in data 26/04/2016 in merito alla regolarità tecnica e contabile del bilancio annuale di previsione 2016/2018 e degli allegati;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui è conseguita l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo di revisione rileva che il C.C. non ha adottato la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio, in quanto concomitante con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2015 (31 luglio 2015).

Come anticipato nelle premesse l'organo consiliare approverà il rendiconto per l'esercizio 2015 nella seduta prevista per il 29/04/2015.

Da tale rendiconto, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità, a seguito delle variazioni intervenute rispetto alle previsioni iniziali che avevano determinato il rilascio del parere non favorevole del Revisore al Bilancio di previsione con verbale del 30/07/2015;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La proposta di rendiconto per l'esercizio 2015, che verrà approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 29/04/2016, evidenzia un avanzo di amministrazione di euro 1.118.830,85. Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, né passività potenziali probabili.

La proposta del Consiglio Comunale di destinazione dell'avanzo di amministrazione 2015 è la seguente:

	31/12/2015
a) Fondi vincolati	11.922,42
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.106.108,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.118.030,85

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.589.576,67	880.648,34	3.201.570,42
Di cui cassa vincolata	0,00	559.846,98	515.041,76
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.035.295,14	797.375,70		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		11.922,46		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.475.795,02	8.727.626,67	8.798.463,58	8.788.463,59
2	Trasferimenti correnti	2.435.150,00	1.455.310,96	1.337.044,82	1.297.044,82
3	Entrate extratributarie	3.773.496,00	2.465.989,60	1.862.637,72	1.862.637,72
4	Entrate in conto capitale	1.603.264,55	1.878.548,16	315.509,50	315.509,50
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	970.000,00	-	350.000,00	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	350.000,00	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.785.000,00	2.785.000,00	2.785.000,00	2.785.000,00
totale		20.042.705,57	17.662.475,39	15.448.655,62	15.048.655,63
	totale generale delle entrate	21.078.000,71	18.459.851,09	15.448.655,62	15.048.655,63

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	14.654.816,60	12.683.306,27	11.203.882,73	11.125.014,39
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.881.828,02	1.877.708,16	666.349,50	316.349,50
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	756.356,09	763.836,66	793.423,40	822.291,74
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	350000	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.785.000,00	2.785.000,00	2.785.000,00	2.785.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.078.000,71	18.459.851,09	15.448.655,63	15.048.655,63
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT. GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.078.000,71	18.459.851,09	15.448.655,63	15.048.655,63

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione non è prevista la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), non ricorrendone i presupposti. Non vi sono, infatti, spese impegnate nell'esercizio con imputazione negli esercizi successivi. Le nuove opere pubbliche sono previste in conclusione nell'anno del finanziamento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.201.570,42
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.727.626,67
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.455.310,96
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.465.989,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.878.548,16
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	350.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.785.000,00
TOTALE TITOLI		17.662.475,39
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		20.864.045,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	12.683.306,27
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.877.708,16
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	763.836,66
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	350.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.785.000,00
TOTALE TITOLI		18.459.851,09
SALDO DI CASSA		2.404.194,72

Gli stanziamenti di cassa elaborate dall'ente sono state assunte come coincidenti con le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza, senza considerare il conto residui, e sono elaborate senza considerare i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 515.041,76.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	3.201.570,42
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	915.320,70	8.727.626,67	9.642.947,37	8.727.626,67
2	Trasferimenti correnti	678.342,32	1.455.310,96	2.133.653,28	1.455.310,96
3	Entrate extratributarie	891.403,32	2.465.989,60	3.357.392,92	2.465.989,60
4	Entrate in conto capitale	2.591.066,08	1.878.548,16	4.469.614,24	1.878.548,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-
6	Accensione prestiti		-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		350.000,00	350.000,00	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.584,47	2.785.000,00	2.794.584,47	2.785.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.085.716,89	17.662.475,39	22.748.192,28	20.864.045,81
1	Spese correnti	2.564.501,96	12.683.306,27	15.247.808,23	12.683.306,27
2	Spese in conto capitale	4.529.058,59	1.877.708,16	6.406.766,75	1.877.708,16
3	Spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
4	Rimborso di prestiti		763.836,66	763.836,66	763.836,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		350.000,00	350.000,00	350.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	74.895,91	2.785.000,00	2.859.895,91	2.785.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.168.456,46	18.459.851,09	25.628.307,55	18.459.851,09
SALDO DI CASSA		- 2.082.739,57	- 797.375,70	- 2.880.115,27	2.404.194,72

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.648.927,23	11.998.146,13	11.948.146,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.683.306,27	11.203.882,73	11.125.014,39
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		219.742,73	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	763.836,66	793.423,40	822.291,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 798.215,70	840,00	840,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	797.375,70	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 840,00	840,00	840,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.878.548,16	665.509,50	315.509,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.877.708,16	666.349,50	316.349,50
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		840,00	- 840,00	- 840,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

La Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28/12/2015) all' art. 1 comma 737 prevede la possibilità di impiego di una quota pari al 100%, per gli anni 2016 e 2017, delle entrate derivati dagli Oneri di Urbanizzazione per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche.

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è stato ottenuto senza dover ricorrere all'applicazione di entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione) se non per la cifra a conguaglio di Euro 840,00 relativamente all'anno 2016.

Nell'anno 2017 e nell'anno 2018 la parte in conto capitale viene riequilibrata per una cifra a conguaglio di Euro 840,00 finanziata dalle risorse in conto corrente.

Le spese in conto capitale sono interamente coperte da entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione, vendita di immobili comunali, contributi regionali o altri trasferimenti in conto capitale), fatto salva la somma a conguaglio di Euro 840,00 prevista per le annualità 2017 e 2018.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	230.000,00	230.000,00	230.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	334.501,40	392.501,40	392.501,40
sanzioni codice della strada	61.800,00	61.800,00	61.800,00
altre (trasferimento per convenzione Buzzi + varie)	676.167,06		
totale	1.302.468,46	684.301,40	684.301,40

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	29.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	998.256,04		
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
altre: spese amm.ve per gestione serv. rifiuti	97.036,80	97.036,80	97.036,80
altre: leasing per scuolabus e riscatto (2017)			
altre: redazione PUC	50.000,00	50.000,00	65.000,00
altre: spese legali per CTP	37.000,00		
altre	89.401,75		
totale	1.300.694,59	147.036,80	162.036,80

Le altre entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente, per euro 676.167,06, sono così composte:

- trasferimento a seguito convenzione Buzzi – euro 612.738,36;
- imposta comunale sulla pubblicità - conguaglio Duomo – euro 22.188,70;
- trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali - contributo Ministero accoglienza minore - euro 12.240,00;
- trasferimento Stato per spese elettorali – euro 29.000,00.

Tra le spese non ricorrenti è prevista la costituzione del fondo contenzioso per euro 998 mila a seguito della sentenza di condanna in primo grado del Comune nella vertenza Ferrania Technologies spa.

Le altre spese non ricorrenti, per euro 89.401,75, sono così composte:

- contratti di servizio pubblico-accoglienza minore spesa riferita a contributo statale - euro 12.852,00;
- spese per risarcimento danni - danni causati ad immobili per uso assistiti – euro 6.000,00;
- altri servizi - custodia giudiziaria - deposito veicoli sequestrati – euro 50.437,52;

- aggi di riscossione - aggio Duomo conguaglio imposta pubblicità – euro 20.112,23.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato (non costituito), è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire e monetizzazione aree	230.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		-
- alienazione di beni	1.126.735,90	-
- saldo positivo delle partite finanziarie (FPV)		-
Totale mezzi propri		1.356.735,90
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	306.136,60	
- contributi da imprese	215.675,66	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		521.812,26
	TOTALE RISORSE	1.878.548,16
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.877.708,16

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'analisi delle entrate correnti, con le informazioni concernenti i tributi locali (IMU, TASI, TARI, IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' – DIRITTI SULLE AFFISSIONI PUBBLICHE, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF) nonché le informazioni relative alle entrate da trasferimenti correnti, alle entrate extratributarie, alle entrate in c/capitale ed alle entrate da anticipazioni di tesoreria e servizi in conto terzi;
- l'analisi delle spese correnti e delle spese in c/capitale;
- la composizione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC);
- la distinzione tra entrate e spese correnti e non ricorrenti;

- f) l'elenco delle quote accantonate ai Fondi di riserva, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- g) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- h) riguardo al fondo pluriennale vincolato, la precisazione che per il triennio di riferimento del bilancio di previsione, non ricorrono i presupposti per la costituzione del fondo;
- i) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono allegati al bilancio di previsione fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 21/12/2015, attestando la conformità del documento limitatamente alla sua predisposizione in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 e rinviando la verifica di congruità, coerenza ed attendibilità contabile in sede di delibera sulla nota di aggiornamento del DUP.

Con successivo parere rilasciato in data 29/04/2016 l'organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole sulla congruità e coerenza del documento unico di programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed adottato con delibera di Giunta Comunale n. 141 del 13/10/2015, è stato modificato con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 19/04/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2016-2018 prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n. 167 del 15/12/2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 21/12/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732, deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D. Lgs 118/2011.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		(Art.	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)		0,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)		0,00		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)		8.727.626,67	8.798.463,59	8.788.463,59
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)		1.455.310,96	1.337.044,82	1.297.044,82
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)		286.220,84	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)		1.169.090,12	1.337.044,82	1.297.044,82
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)		2.465.989,60	1.862.637,72	1.862.637,72
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)		1.878.548,16	315.509,50	315.509,50
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)		14.241.254,55	12.313.655,63	12.263.655,63
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		12.683.306,27	11.203.882,73	11.125.014,39
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)		0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)		219.742,73	226.312,94	226.312,94
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)		998.256,04	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)		11.922,46	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)		11.453.385,04	10.977.569,79	10.898.701,45
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		1.877.708,16	666.349,50	316.349,50
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)		0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)		1.877.708,16	666.349,50	316.349,50
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)			13.331.093,20	11.643.919,29	11.215.050,95
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)			910.161,35	669.736,34	1.048.604,68
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)		0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)		0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)		-892.000,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)		0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)		0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾			18.161,35	669.736,34	1.048.604,68
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>					
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>					
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>					
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>					

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 3.721.221,81, con un aumento di euro 575.527,35 mila rispetto alla somma accertata per IMU nel bilancio di previsione 2015. Il differenziale risulta così giustificato:

- per Euro 450.076,16 dall'incremento IMU per variazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale;
- per la restante parte di Euro 125.451,19 da recuperi di imposta per gli anni precedenti a fronte dell'attività di accertamento avviata dal servizio tributi del Comune.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 615.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 200.000,00 rispetto alle somme accertate nel bilancio di previsione 2015.

La perdita TASI stimata dal MEF a seguito dell'abolizione della tassazione sull'abitazione principale (escluse categorie catastali A1, A/8 e A/9) è di Euro 413.808,14 che corrisponde alle stime effettuate dal Comune.

La previsione del bilancio 2016 non è pari alla riduzione stimata dal MEF in quanto si prevede un recupero di tassazione.

Per le annualità 2017 e 2018 le stime tengono conto della necessità di effettuare aumenti sulle aliquote non consentite nel 2016.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è pari allo 0,8 per mille.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto l'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef nella misura dello 0,70 per cento ed esenzione per i redditi inferiori ai 7.500 euro. Il gettito previsto è di Euro 1.158.188,83 che è quello effettivamente conseguito nel 2015. Per le annualità 2017 e 2018 l'aliquota prevista è dello 0,8 per mille.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016 la somma di euro 2.159.424,23, con una sostanziale conferma rispetto alle previsioni definitive 2015, per la tassa sui rifiuti di cui ai commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica e ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il recupero di evasione degli anni pregressi viene considerato in entrata ma interamente compensato da pari stanziamento in uscita per costi della riscossione. L'eventuale eccedenza del recupero di evasione rispetto ai costi di riscossione, affidato alla società Duomo gpa srl sino al 2012 e dal servizio comunale per le annualità successive, non sono considerate quali entrate aggiuntive al bilancio 2016 in quanto sussiste ancora un **residuo 2015 non riscosso pari a euro 847.439,12.**

Il Revisore, preso atto di quanto evidenziato, **raccomanda all'Ente di attivarsi tempestivamente per effettuare una verifica sull'andamento della riscossione e sulla quantificazione dei crediti non riscossi.** A seguito di tale verifica si dovrà valutare l'eventuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Revisore rinnova, inoltre, la raccomandazione all'Ente di adottare una procedura per il costante e tempestivo monitoraggio dell'andamento della riscossione di tale tributo e per il recupero coattivo dei crediti non riscossi.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

In bilancio è iscritto, in conto competenza 2016, l'importo di Euro 162.000,00 relativamente all'Imposta Comunale sulla Pubblicità, che è pari allo stanziamento del 2015. Per le annualità 2017 e 2018 sono previsti aumenti tariffari.

Non sono stati iscritti introiti per attività di recupero evasione, in quanto di competenza del soggetto gestore. Gli introiti che verranno conseguiti dal gestore a titolo di recupero, se realizzati, determineranno quindi maggiori risorse da destinare.

E' previsto, inoltre, un introito di Euro 15.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 953.769,22 (legate ai trasferimenti del settore sociale) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% di copertura 2016
Asilo nido	65.000,00	166.320,00	39
Impianti sportivi	169.906,24	436.737,75	39
Mense scolastiche	161.000,00	262.000,00	61
Alberghi, case rip e ricoveri		227.402,18	
Parcheggi e parchimetri	207.000,00	34.700,00	597
Pesa pubblica	4.000,00	1.500,00	267
Teatri	13.225,00	77.664,28	17
Servizio trasporto scolastico	44.351,00	219.000,00	20
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Totale	664.482,24	1.425.324,21	47

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe dell'anno precedente. Il servizio "casa di riposo" è stato esternalizzato e non sono, pertanto, previste entrate per l'anno 2016.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 61.800,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 0,00.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 30.900,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 49 in data 19.04.2016 la somma di euro 30.900,00 è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	62.769,67
Accertamento 2015	77.734,32
Previsione 2016	61.800,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	229.620,02	0,00%
2014	164.856,56	0,00%
2015	240.912,28	0,00%
2016	230.000,00	0,00%
2017	230.000,00	0,00%
2018	230.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi delle previsioni definitive 2015, tenendo conto della corrispondenza fra interventi e macroaggregati di cui alla presente tabella, è evidenziata nella successiva tabella:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs. 118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi

6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7) Interessi passivi
8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente
9) Ammortamenti di esercizio
10) Fondo Svalutazione Crediti
11) Fondo di Riserva
9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	2.942.115,23	2.786.626,94	2.749.996,55
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	218.760,38	218.760,38	218.760,38
103	Acquisto di beni e servizi	5.994.141,37	5.804.277,63	5.775.777,63
104	Trasferimenti correnti	1.572.437,94	1.494.424,23	1.494.424,23
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	493.835,73	460.569,11	436.232,68
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.675,00	26.675,00	26.675,00
110	Altre spese correnti	1.435.340,62	412.549,44	423.147,92
	Totale Titolo 1	12.683.306,27	11.203.882,73	11.125.014,39

Spese di personale

L'ente ha previsto la spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tenendo conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 6.050,00.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.068.334,56.

L'organo di revisione provvederà, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	2.344.336,14	2.251.782,64	2.157.418,47	2.128.502,78
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	217.779,86	191.401,52	183.380,57	180.922,74
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: oneri nucleo familiare, buoni pasto altro	17.922,33	17.922,33	17.922,33	17.922,33
Altre spese: elettorale, rimborsi, concorso pensioni		20.700,00	6.200,00	6.200,00
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.580.038,33	2.481.806,49	2.364.921,36	2.333.547,84
(-) Componenti escluse (B)	511.703,77	511.703,77	511.703,77	511.703,77
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.068.334,56	1.970.102,72	1.853.217,59	1.821.844,07
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Le spese del personale sono costruite con i criteri del conto annuale che esclude gli oneri contributivi. Si escludono altresì le spese di personale non incluse nel conto annuale quali del segretario in convenzione.

La voce spesa per nucleo familiare, buoni pasto, ecc. è confermato nel dato degli anni precedenti.

La voce componenti escluse è confermata nel dato degli anni precedenti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente non ha previsto incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2016.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	109.884,46	84,00%	17.581,51	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	129.337,56	80,00%	25.867,51	21.977,00	18.477,00	18.477,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione		50,00%				
totale	239.222,02		43.449,02	21.977,00	18.477,00	18.477,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Negli esercizi successivi al 2015, lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2016	2017	2018	2019
55%	70%	85%	100%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	7.937.632,25	93.944,75	51.669,61	0,65
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.937.632,25	93.944,75	51.669,61	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.600,00	-	-	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	191.846,94	6.280,28	3.454,16	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.361.412,00	123.317,92	67.824,86	4,98
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.621.858,94	129.598,20	71.279,02	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	326.000,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	326.000,00	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	9.885.491,19	223.542,95	122.948,63	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	9.559.491,19	223.542,95	122.948,63	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	326.000,00	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	8.040.657,87	95.131,87	66.592,31	0,83
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	8.040.657,87	95.131,87	66.592,31	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.600,00	-	-	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	249.846,94	6.280,28	4.396,20	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.317.492,00	123.317,92	86.322,55	6,55
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.635.938,94	129.598,20	90.718,75	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	305.509,50	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	305.509,50	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	9.982.106,31	224.730,07	157.311,06	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	9.676.596,81	224.730,07	157.311,06	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	305.509,50	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	8.030.657,87	95.131,87	80.862,09	1,01
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	8.030.657,87	95.131,87	80.862,09	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	-	-	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	68.600,00	-	-	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	249.846,94	6.280,28	5.338,24	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.317.492,00	123.317,92	104.820,23	7,96
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.635.938,94	129.598,20	110.158,47	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	305.509,50	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	305.509,50	-	-	
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	9.972.106,31	224.730,07	191.020,56	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	9.666.596,81	224.730,07	191.020,56	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	305.509,50	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto:

per l'anno 2016 in euro 65.088,18, pari allo 0,51% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 59.102,50, pari allo 0,53% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 69.700,98, pari allo 0,63% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'Ente non ha esternalizzato nuovi servizi e, nel 2016-2018, non prevede di esternalizzarne.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014. Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato di esercizio 2014, non emergono risultati negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 552, L. 147/2013.

Elenco degli organismi	%
ACTS S.p.A.	2,89%
C.I.R.A. S.r.l.	49,80%
CONSORZIO IDRICO DEL FONTANAZZO	50,00%
CAIRO REINDUSTRIA SOC.CONS. R.L. IN LIQUIDAZ.	63,70%

Riguardo alla società partecipata Cairo Reindustria in liquidazione, si evidenzia l'ente ha indetto esperimento di gara per la vendita delle relative quote, al momento senza esito.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

1.877.708,16 per l'anno 2016;

666.349,50 per l'anno 2017;

316.349,50 per l'anno 2018;

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

La copertura di spese di investimento con indebitamento è prevista solo per l'anno 2017, per l'importo di Euro 350.000,00, mediante accensione di mutuo presso la Cassa depositi e Presiti.

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui		350.000,00	
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	350.000,00	0,00

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.677.341,91
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.636.004,29
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.918.246,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 12.231.592,95
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 978.527,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	€ 487.033,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 491.494,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	€ 11.418.363,36
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 11.418.363,36
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	497.069,56	463.194,65	438.185,43
entrate correnti (2014)	12.231.592,95	12.231.592,95	12.231.592,95
% su entrate correnti	4,06%	3,79%	3,58%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	11.418.363,36	10.654.526,70	10.211.103,28
Nuovi prestiti (+)		350.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	763.836,66	793.423,42	809.185,57
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	10.654.526,70	10.211.103,28	9.401.917,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	497.070,00	463.195,00	438.185,43
Quota capitale	759.711,61	789.906,46	819.447,54
Totale	1.256.781,61	1.253.101,46	1.257.632,97

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e preliminarmente al rilascio del prescritto parere sul bilancio di previsione per il triennio 2016-2018, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- della proposta di rendiconto per l'esercizio 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alla riscossione della Tari, che prevede l'obbligo di copertura integrale dei costi con le relative entrate, **il Revisore rinnova la raccomandazione all'Ente, già espressa in sede di relazione al Rendiconto 2015, di attivarsi tempestivamente per effettuare una verifica sull'andamento della riscossione e sulla quantificazione dei crediti non riscossi. A seguito di tale verifica si dovrà valutare l'eventuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Il Revisore rinnova, inoltre, la raccomandazione all'Ente di prevedere ed attivare una procedura per il costante e tempestivo monitoraggio dell'andamento della riscossione di tale tributo e per il recupero coattivo dei crediti non riscossi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Risulta conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Risulta coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile **a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i seguenti finanziamenti: incasso dei contributi regionali e realizzazione delle alienazioni previste.**

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare è necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

Riguardo alla società partecipate, l'Organo di revisione rileva di non aver ricevuto i bilanci e/o i rendiconti relativi all'esercizio 2015.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D. Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP;
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Cairo Montenotte, lì 29 aprile 2016

L'Organo di Revisione

Dott. Michele Pederzini

